



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

- il Direttore Generale -

Ricordo o memoria?

Cinquant'anni di scuola dell'Infanzia statale

Stefano Versari

12 aprile 2018

1968 - 2018

a 50 anni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale 22 aprile 1968 n.103 della Legge 18 marzo 1968 n. 444 istitutiva della scuola materna statale

(Art. 1)

...Detta scuola si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità infantile, di assistenza e di preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia.

**Ricordare = riportare al cuore
l'avvenimento**

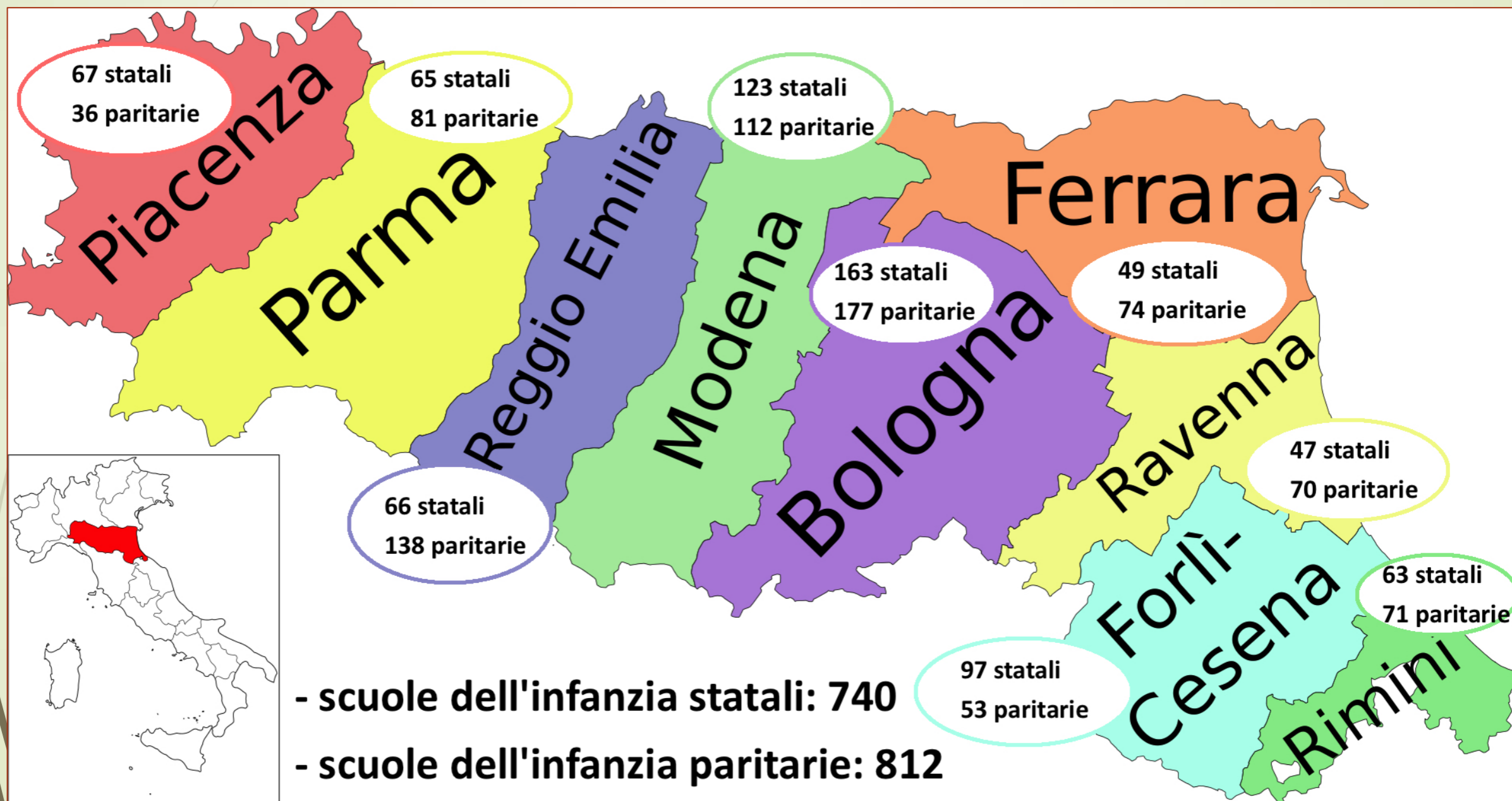
**Memoria = portare alla coscienza
il ricordo**

Mnemosine, figlia di Urano, sedotta da Zeus genera le Muse.

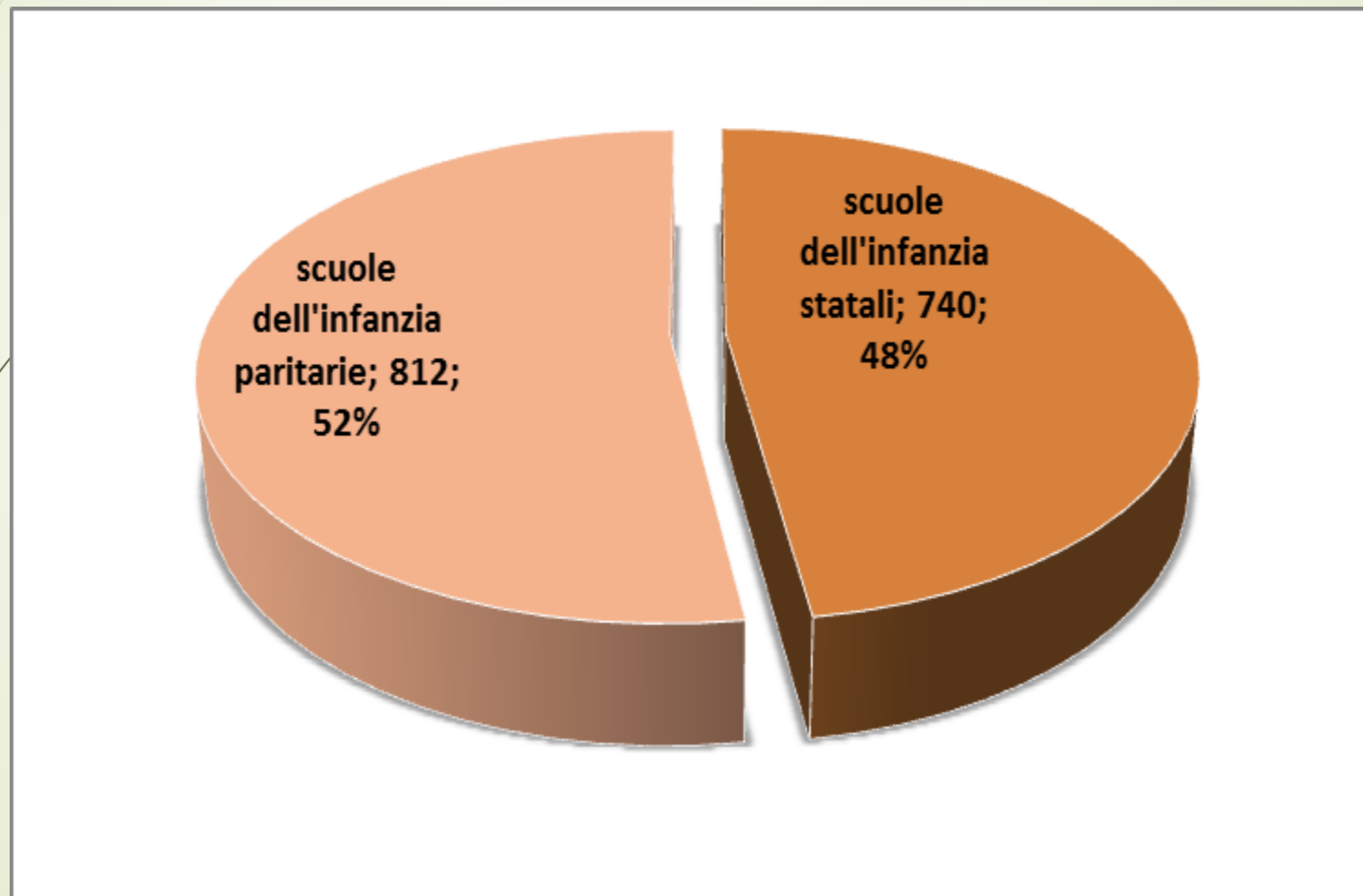
Mnemosine impone di dare un nomi a ciò che esiste.
Chiamare per nome ci consente di conoscere.

1) Le scuole dell'infanzia dell'Emilia-Romagna

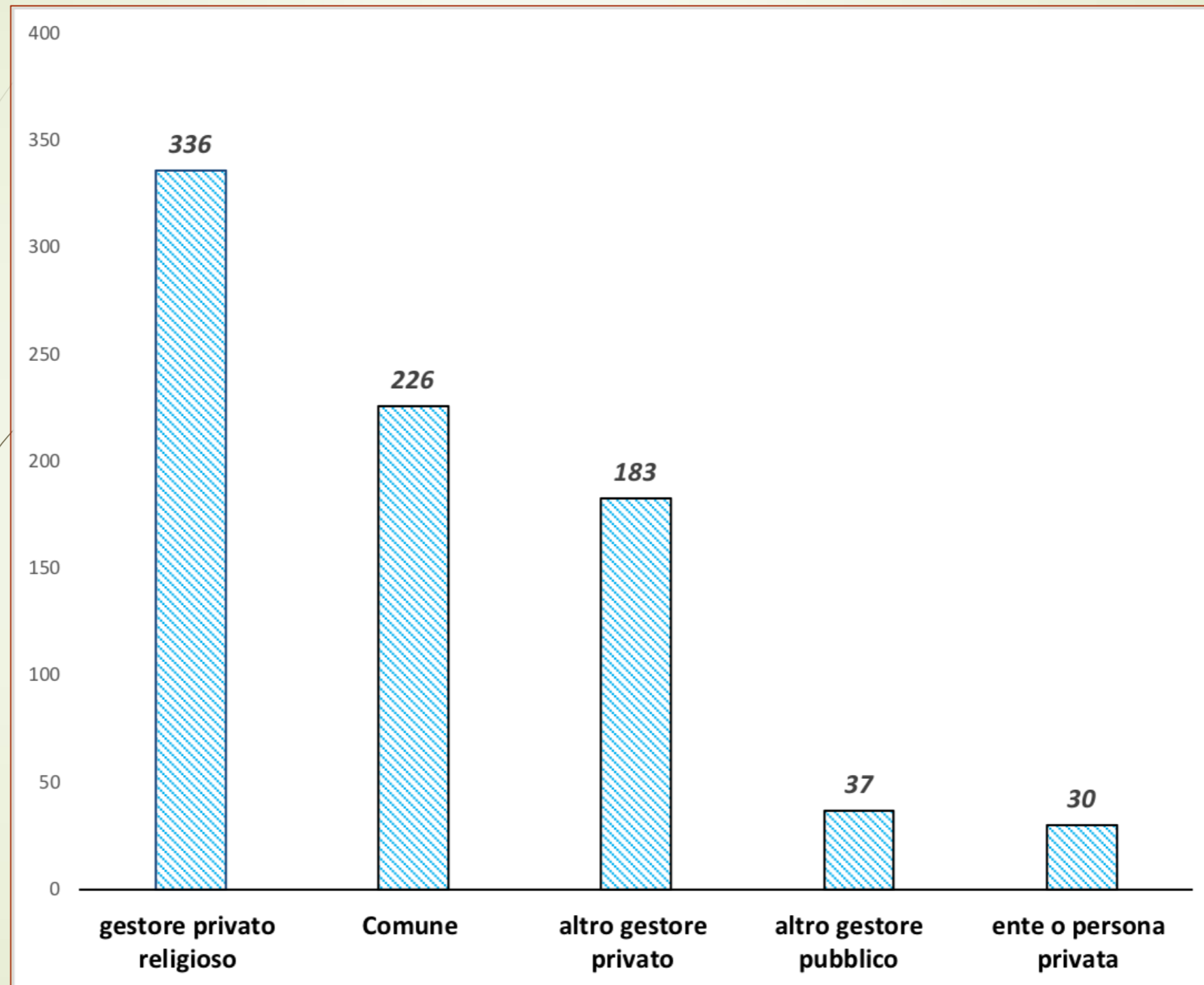
I numeri della scuola dell'infanzia in Emilia-Romagna a. s. 2017/2018



Scuole dell'infanzia statali e paritarie a confronto a.s. 2017/2018

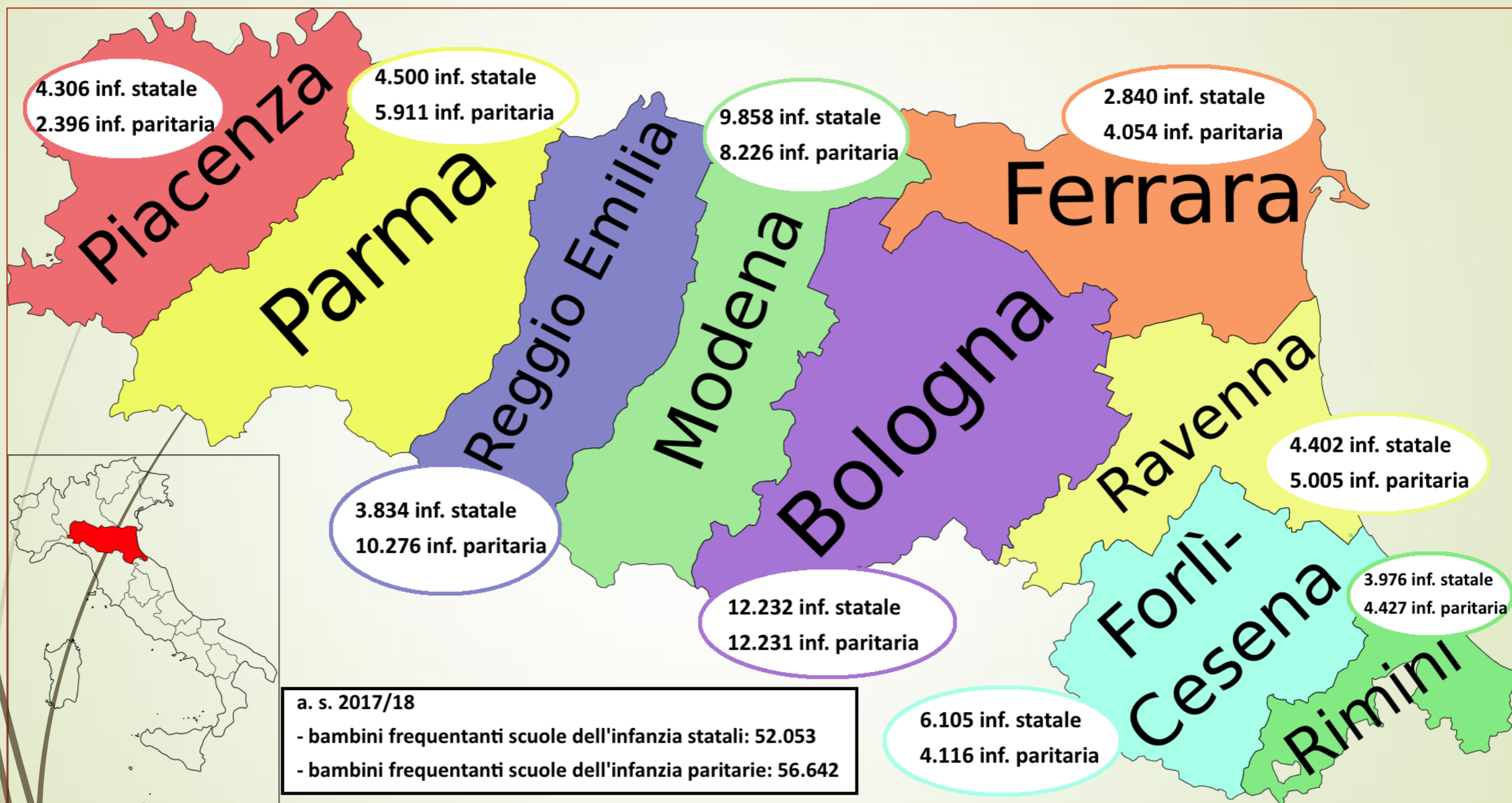


Scuole dell'infanzia paritarie per tipologia di ente gestore as 2017/18

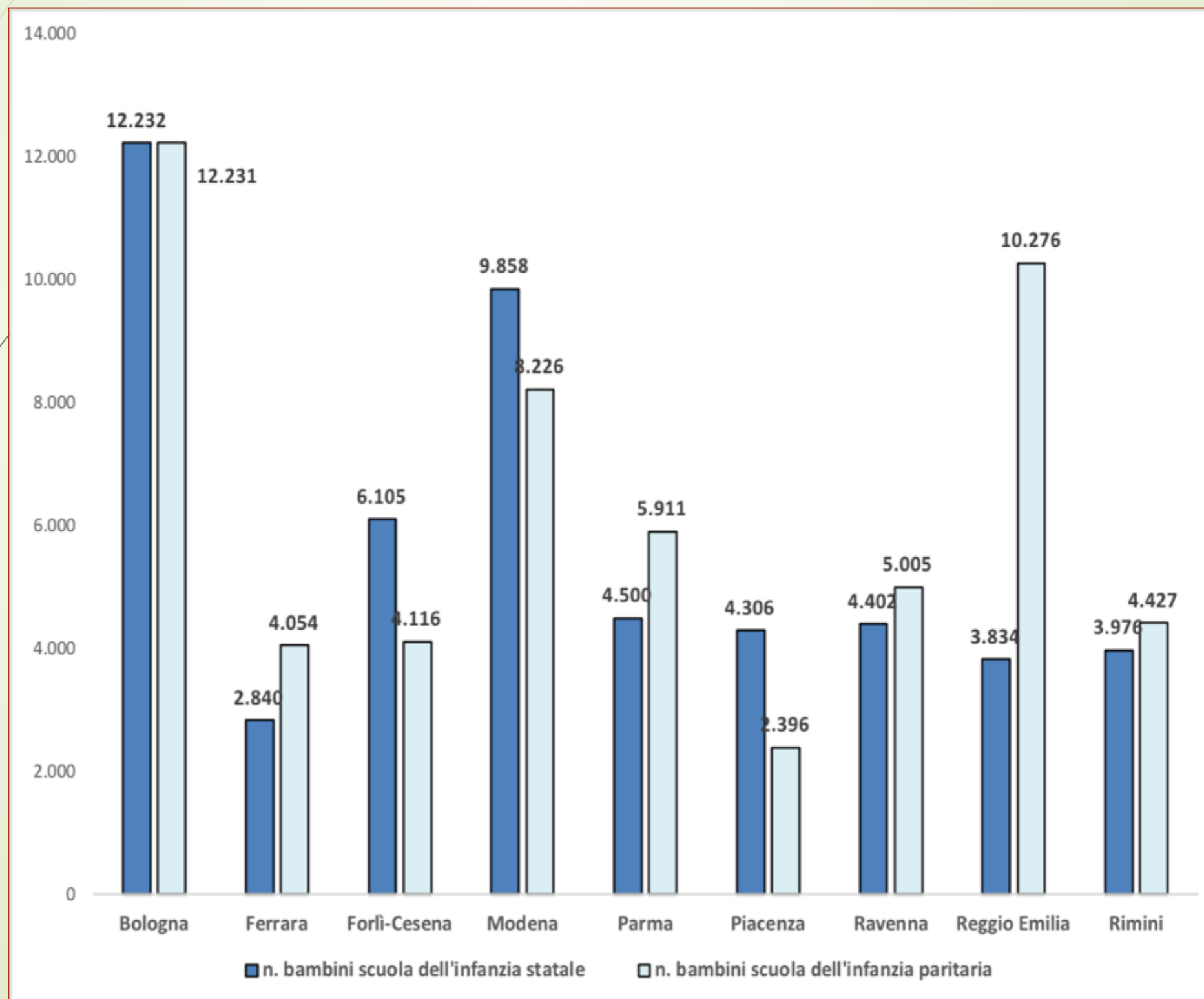


bambini nelle scuole dell'infanzia as 2017/18

8



frequentanti le scuole dell'infanzia statali e paritarie dell'Emilia-Romagna as. 2017/18



Dieci anni di dati...

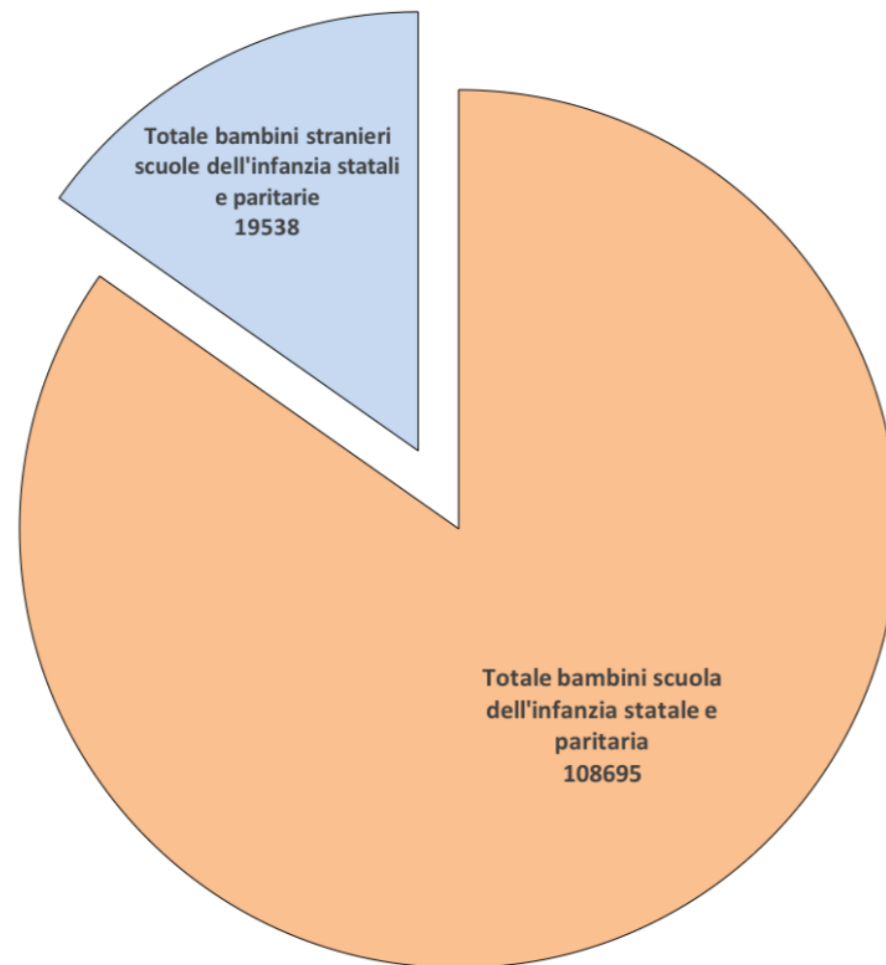
- As 07/08 scuole infanzia statali 686
- As 17/18 scuole infanzia statali 740
- Aumento di 54 scuole pari al + 8%
- Nello stesso periodo diminuzione di 8 scuole paritarie (da 820 a 812) pari al -1%

Nell'anno scolastico 2017/2018 i bambini che frequentano le scuole dell'infanzia statali sono complessivamente 52.053, di cui 932 con disabilità ai sensi della Legge 104/92, con la ripartizione per provincia illustrata nella tabella.

Il numero di alunni certificati frequentanti le scuole dell'infanzia paritarie non è disponibile.

Provincia	n. alunni	di cui con handicap
Bologna	12.232	204
Ferrara	2.840	70
Forlì-Cesena	6.105	89
Modena	9.858	175
Parma	4.500	85
Piacenza	4.306	84
Ravenna	4.402	82
Reggio Emilia	3.834	69
Rimini	3.976	74
<i>Totale</i>	<i>52.053</i>	<i>932</i>

Scuola dell'infanzia statale e paritaria e bambini con cittadinanza non italiana as 17/18



Emilia-Romagna 108.695 bambini di cui 19.358 bambini con cittadinanza non italiana, pari al 18%.

2) Quale scuola dell'infanzia?

Sostenere la formazione della personalità del bambino nelle sue diverse dimensioni

DPR 10 settembre 1969, n. 647

Orientamenti dell'attività educativa nelle Scuole Materne Statali

- Lo sviluppo del bambino non può intendersi circoscritto esclusivamente, né in modo preminente, all'attività conoscitiva, giacché la sua crescita intellettuale è strettamente collegata alla maturazione affettiva e sociale (art.1)
- Gli orientamenti pedagogico-didattici del 1969 sottolineano l'importanza di questa scuola *che è la più vicina ai processi originari di formazione della personalità(Art.2)*

I CAMPI DI ESPERIENZA...adeguamenti nel tempo

<i>1991</i> <i>Orientamenti</i> <i>(Mattarella)</i>	<i>2004</i> <i>Raccomandazioni</i> <i>(Moratti)</i>	<i>2007</i> <i>Indicazioni</i> <i>(Fioroni)</i>	<i>2012</i> <i>Indicazioni</i> <i>(Profumo)</i>
Il sé e l'altro	Il sé è l'altro	Il sé è l'altro	Il sé è l'altro
Il corpo e il movimento	Corpo, movimento, salute	Il corpo in movimento	Il corpo e il movimento
I discorsi e le parole	Fruizione e produ- zione di messaggi	I discorsi e le parole	I discorsi e le parole
Messaggi, forme e media		Linguaggi, creatività, espressione	Immagini, suoni, colori
Lo spazio, l'ordine, la misura	Esplorare, cono- scere e progettare	La conoscenza del mondo	La conoscenza del mondo
Le cose, il tempo, la natura			- Numero e spazio - Oggetti, fenomeni, viventi

Alcuni rischi antichi sempre presenti (1)

- rischio di irrigidire con formalismi i fini della scuola dell'infanzia (tenere sempre presente art.1 legge istitutiva)
- rischio di riprodurre i fini della scuola primaria (precocizzazione disciplinare)
- rischio di trascurare parte dei fini della scuola dell'infanzia: 1) educazione, 2) sviluppo della personalità infantile, 3) preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, 4) integrazione dell'opera della famiglia.
- rischio di enfatizzare alcune dimensioni esperienziali trascurandone altre
- rischio di dimenticare che “il gioco è il lavoro del bambino” (Maria Montessori)
- rischio di smarrire la valigia didattica del docente

Alcuni rischi antichi sempre presenti (2)

- Uso e abuso delle schede didattiche, paragonabili all'uso che si fa in casa del televisore, per distrarli mentre si fa altro
- *“Che senso ha far colorare una scheda di una castagna se i bambini non hanno cercato le castagne, non le hanno toccate, annusate, assaggiate, manipolate, non hanno osservato l'albero dal quale provengono, visto il riccio, annusato la terra sulla quale cadono? Non ha nessun senso, quella sarà per loro una semplice scheda della castagna, ma di cosa sia veramente una castagna spesso non hanno idea”*

<https://lacrescitafelice.wordpress.com/2015/02/24/la-didattica-per-schede-alla-scuola-dellinfanzia-no-grazie/>

Cosa tenere a mente?

- **rischio fondamentale: dimenticare che la persona umana è sempre la stessa, seppure in una realtà mutata... analogamente, la scuola va fatta continuamente nuova rivisitando nell'oggi le verità esperienziali di ieri**
- **La scuola dell'infanzia non va rifondata, nulla va buttato (il novismo che getta il precedente perché "vecchio" è sempre deleterio) tutto va continuamente ri-pensato per ri-attualizzarlo**
- **Superare una buona volta la "sindrome di calimero" rispetto ai cugini altri gradi di istruzione**
- **Recuperare nel fare scuola la fantasia creativa di un Rodari, mai stanco di scrivere favole per i piccoli.**



“Le favole dove stanno? Ce n'è una in ogni cosa: nel legno del tavolino, nel bicchiere, nella rosa. La favola sta lì dentro da tanto tempo e non parla. E' una bella addormentata e bisogna svegliarla (Gianni Rodari)”

IMPARIAMO A NARRARE LA FAVOLA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE